

*Al Ministro della Giustizia. — Per sapere — premesso che:*

la Casa Circondariale “Il Bassone” di Como ha raggiunto ormai il limite del collasso. Il tasso di sovraffollamento ha toccato il 200%, ciò significa che la popolazione carceraria è il doppio rispetto a quella che l’istituto penitenziario è in grado di contenere. Su una capienza massima di circa 195 posti oggi sono circa 440 i detenuti presenti: 390 uomini accolti nella sezione maschile, 40 donne in quella femminile e circa 12 nella sezione separata dei transgender. Circa il 70% dei detenuti è di nazionalità straniera;

secondo l’aggiornamento mensile diffuso dal Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria, la Casa Circondariale di Como è una delle strutture carcerarie più affollate d’Italia. Con un tasso di sovraffollamento dell’1,92 è al quarto posto peggiore in assoluto a livello nazionale dopo i carceri di Brescia (2,1), Grosseto (2,0) e Foggia (1,93);

nel mese di aprile il “Bassone” è purtroppo entrata a far parte dell’elenco delle carceri con almeno un suicidio, un detenuto di origini palestinesi di 32 anni che quest’anno si è tolto la vita inalando gas da una bomboletta da campeggio. Altri casi di tentato suicidio, circa 22, sono stati scongiurati dall’intervento della polizia penitenziaria. Non sono inoltre mancati episodi di detenuti saliti sul tetto per protestare contro le condizioni invivibili, di continue aggressioni al personale penitenziario e del verificarsi di momenti di alta tensione ormai all’ordine del giorno come dimostra il rogo appiccato ad agosto in infermeria;

nel carcere comasco si registra un grave problema di carenza di organico della polizia penitenziaria, soprattutto nella sezione maschile che, secondo la pianta organica già stimata al ribasso, mancherebbe di almeno 20 unità. Tutto ciò è causa di conseguenze importanti sull’attività lavorativa e di gestione della struttura, con agenti sottoposti a turni massacranti e momenti di crisi di difficile tenuta;

come recentemente evidenziato dall’Unione sindacati di polizia penitenziaria il carcere del “Bassone” accoglie detenuti che presentano problematiche psichiatriche in arrivo anche da Lecco, Varese e Sondrio. Nell’infermeria è infatti attivo un servizio sanitario 24 ore su 24 che tuttavia andrebbe rafforzato con la creazione di spazi dedicati ai molti detenuti che soffrono di disagio psicologico, disturbi della personalità o addirittura di problemi psichiatrici -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza delle condizioni in cui versa la Casa Circondariale di Como e quali iniziative urgenti intenda intraprendere per decongestionare il sovraffollamento dell’istituto e per destinare adeguate risorse finanziarie, organizzative e di personale che permettano di intervenire su una situazione di grave crisi che non garantisce adeguate condizioni dignitose né ai detenuti né al personale penitenziario.

BRAGA, DI BIASE